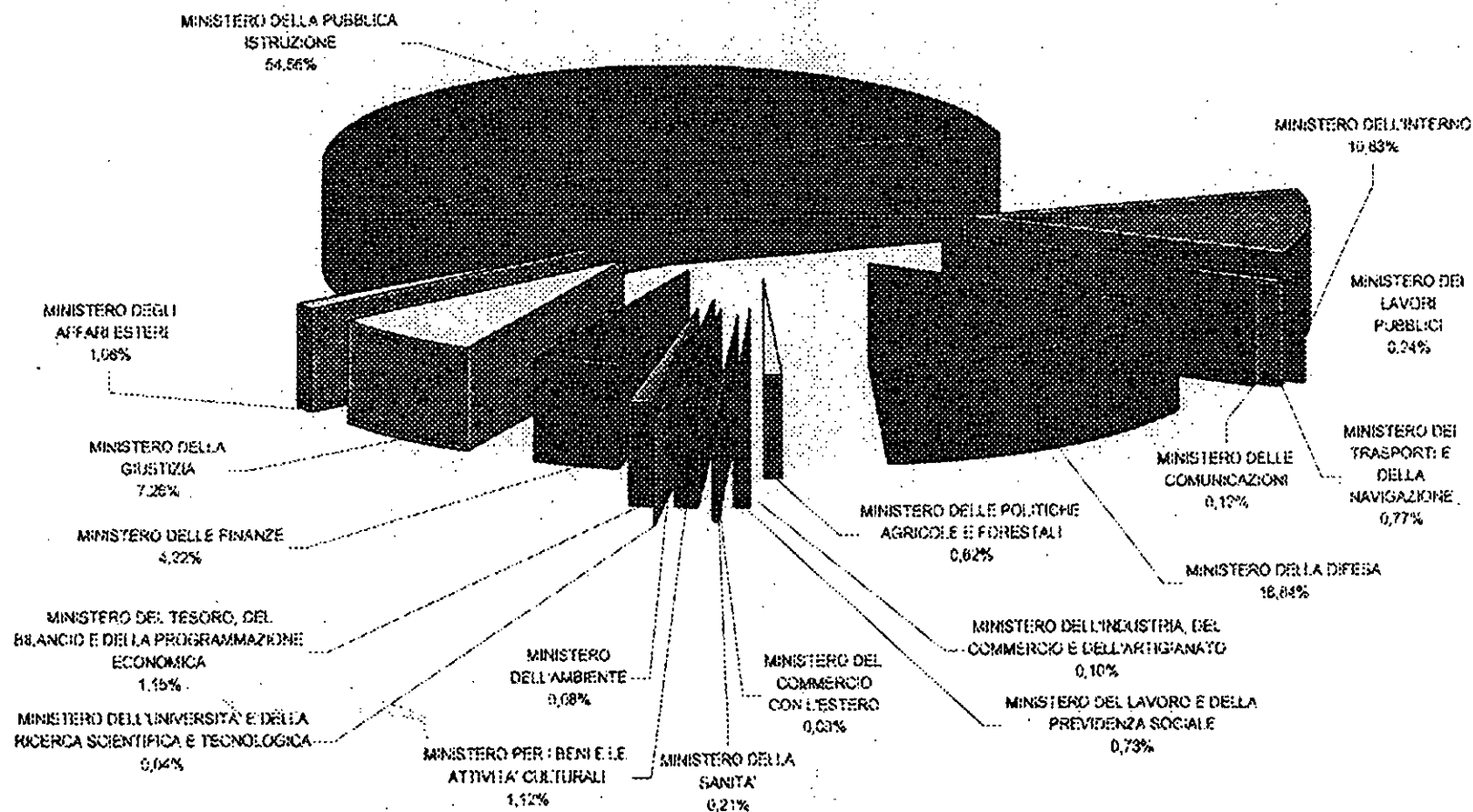


Analisi del Costo del Personale



Per il Ministero dell'Interno e per il Ministero della Giustizia i *Costi di gestione*, che ammontano rispettivamente al 16% e al 17% del totale dell'aggregato, risentono dei costi per il funzionamento delle strutture territoriali (Prefetture, Questure e Tribunali).

Per il Ministero della Giustizia, inoltre, le *Prestazioni di servizi da terzi* (L. 1.505 mld) comprendono i costi di assistenza morale e psicologica per i detenuti.

Per il Ministero della Pubblica Istruzione, le *Prestazioni di servizi da terzi* (L. 1.061 mld) includono i costi per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo, affidati a concessionari esterni.

Per il Ministero dei Lavori Pubblici, nelle *Prestazioni di servizi da terzi* (L. 196 mld) incidono in maniera rilevante i costi per la propaganda e la prevenzione degli incidenti stradali.

Per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (L.650 mld), le *Prestazioni di servizi da terzi* comprendono i costi di consulenza per il restauro dei beni archeologici, artistici, e storici.

Nell'ambito dell'aggregato Costi di gestione, la voce *Altri costi* si attesta in complessive L. 1.936 mld, e comprende i compensi per doveri assolti dai cittadini, le spese amministrative, le quote associative e le spese straordinarie. Tale voce rappresenta mediamente il 13% dei costi di gestione, e quindi una parte residuale degli stessi.

Per il Ministero degli Affari Esteri, gli *Altri costi* ammontano a L. 388 mld in relazione all'imputazione delle quote di partecipazione ad organismi internazionali.

Per il Ministero dell'Interno, gli *Altri costi* ammontano a L. 257 mld e comprendono anche i costi relativi ai collaboratori di giustizia.

Per il Ministero della Difesa la voce, pari a L. 562 mld, include il compenso ai cittadini per le visite di leva e le quote associative da versare ad organismi internazionali di difesa.

L'analisi dei *Costi di gestione* è esposto in forma grafica nella Tavola 13.

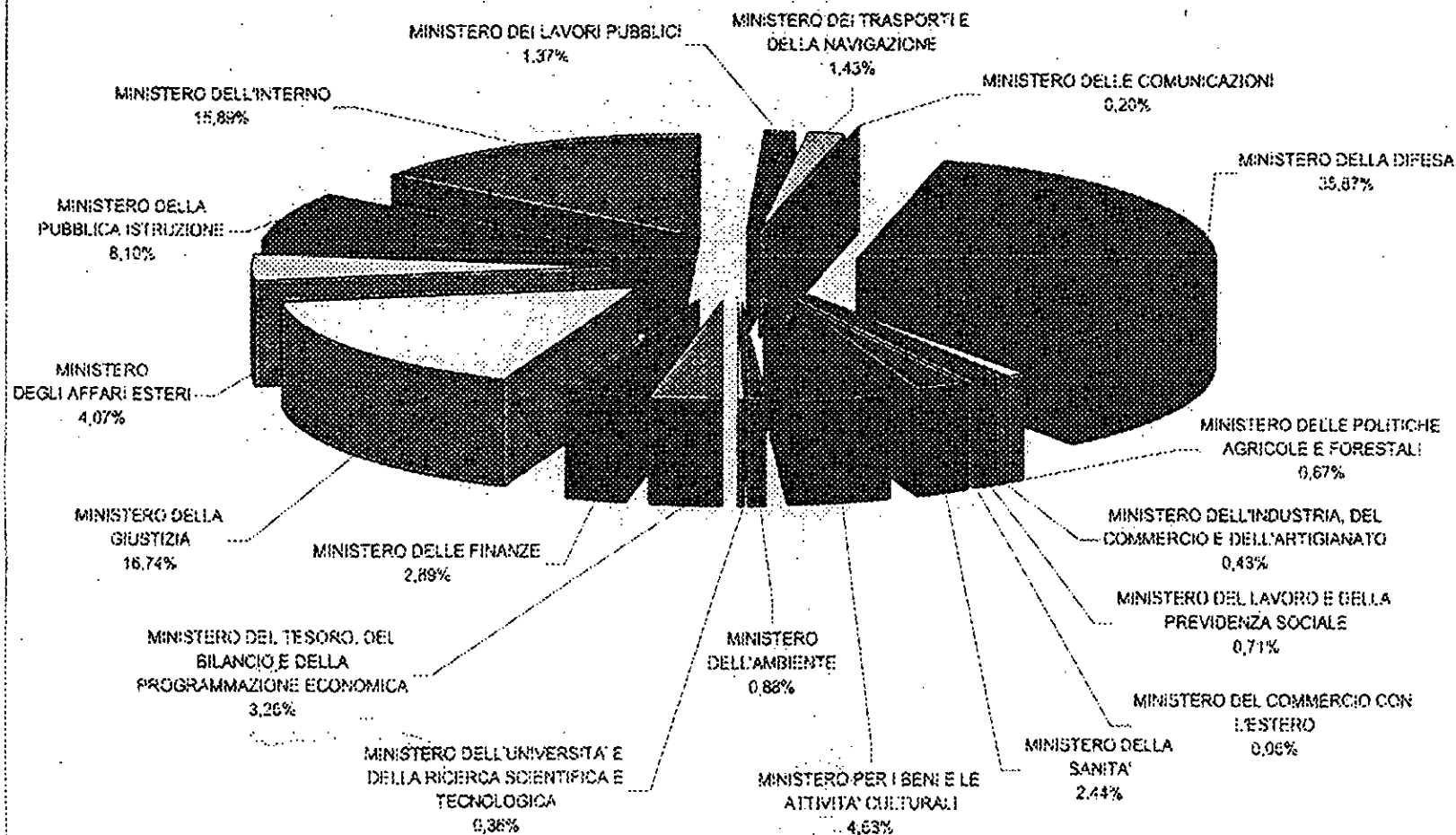
C) Ammortamenti

La composizione degli *Ammortamenti* è esposta in forma tabellare nella Tavola 14 ed in forma grafica nella Tavola 15. Vi risultano elencate le principali voci di ammortamento, che rappresentano l'utilizzazione economica nel periodo di riferimento degli investimenti effettuati dalle Amministrazioni in attrezzature, impianti ed infrastrutture.

Il valore complessivo della voce è pari a L. 1.603 mld ed è relativa principalmente ai ministeri del Tesoro (106 mld), della Difesa (1.090 mld), della Giustizia (64 mld) e della Pubblica Istruzione (133 mld).

Dall'entità degli ammortamenti di beni mobili (L. 1.059 mld), e tenendo conto dell'applicazione delle diverse aliquote, si evince che gli acquisti di hardware, mezzi terrestri da guerra e mezzi di trasporto aerei

Analisi dei costi di gestione



Budget delle Amministrazioni centrali dell'anno 2001

Ammortamenti dei beni patrimoniali

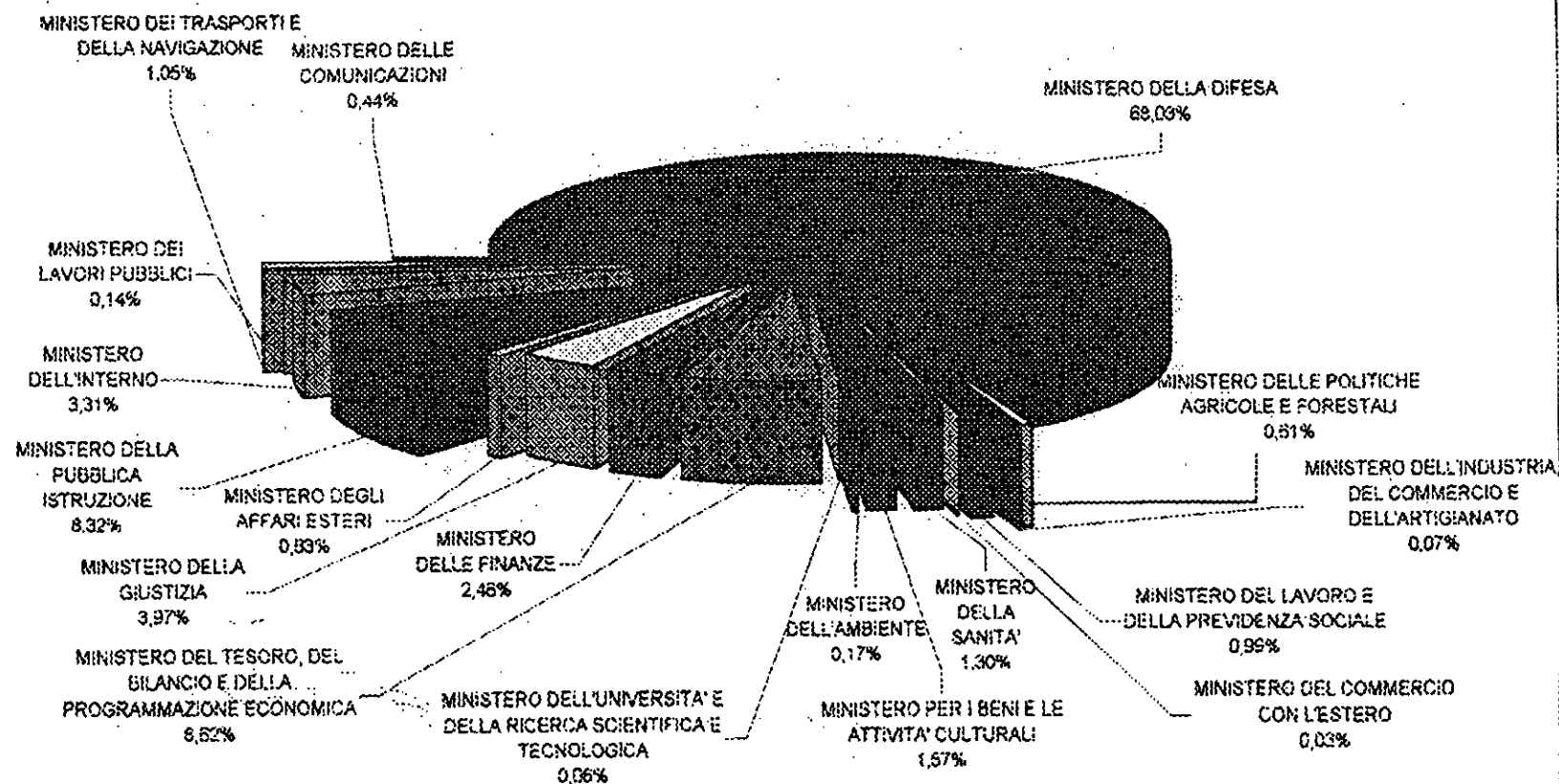
	Importo in milioni di Lire	Importo in milioni di Euro	Incidenza %
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	98.096	50,863	6,12
DIRITTI D'AUTORE	393	0,203	0,02
OPERE DELL'INGEGNO	97.703	50,459	6,09
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (BENI IMMOBILI)	41.882	21,630	2,61
VIE DI COMUNICAZIONE	58	0,030	0,00
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	98	0,051	0,01
INFRASTRUTTURE PORTUALI E AEROPORTUALI	1.623	0,838	0,10
OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO	729	0,377	0,05
FABBRICATI CIVILI	15.354	7,929	0,96
FABBRICATI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI LEGGERE	614	0,317	0,04
BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO ED ARTISTICO	13.372	6,906	0,83
STRADE FERRATE E RELATIVI MATERIALI DI ESERCIZIO	77	0,040	0,00
FABBRICATI MILITARI	9.957	5,142	0,62
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (BENI MOBILI)	1.059.400	547,134	66,09
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI LEGGERI	51.041	26,361	3,18
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI PESANTI	35.640	18,406	2,22
MEZZI DI TRASPORTO AEREI	59.178	30,563	3,69
MEZZI DI TRASPORTO MARITTIMI	7.395	3,819	0,46
MACCHINARI PER UFFICIO	142.765	73,732	8,91
MOBILI ED ARREDI PER UFFICIO	34.691	17,916	2,16
MOBILI ED ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	14.356	7,414	0,90
MOBILI ED ARREDI PER LOCALI AD USO SPECIFICO	16.923	8,740	1,06
IMPIANTI E MACCHINARI PER LOCALI AD USO SPECIFICO	79.944	41,288	4,99
HARDWARE	357.927	184,854	22,33
ARMI LEGGERE	49.911	25,777	3,11
ARMI PESANTI	20.518	10,597	1,28
MEZZI TERRESTRI DA GUERRA	152.084	78,545	9,49
MEZZI AEREI DA GUERRA	8.211	4,241	0,51
MEZZI NAVALI DA GUERRA	26.221	13,542	1,64
OPERE ARTISTICHE	1.797	0,928	0,11
ANIMALI	799	0,412	0,05
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	403.682	208,484	25,18
FABBRICATI CIVILI	5.772	2,981	0,36
FABBRICATI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI LEGGERE	40	0,020	0,00
VIE DI COMUNICAZIONE	2	0,001	0,00
INFRASTRUTTURE PORTUALI E AEROPORTUALI	9.632	4,974	0,60
BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO ED ARTIST.	2.210	1,141	0,14
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI PESANTI	16.555	8,550	1,03
MEZZI DI TRASPORTO AEREI	11.721	6,053	0,73
MEZZI DI TRASPORTO MARITTIMI	345	0,178	0,02
IMPIANTI E MACCHINARI PER LOCALI AD USO SPECIFICO	68.289	35,268	4,26
SISTEMA INFORMATIVO	50.771	26,221	3,17
ARMI PESANTI	9.763	5,042	0,61
MEZZI TERRESTRI DA GUERRA	6.934	3,581	0,43

Tavola 14

Budget delle Amministrazioni centrali dell'anno 2001
Ammortamenti dei beni patrimoniali

	Importo in millioni di Lire	Importo in millioni di Euro	Incidenza %
MEZZI AEREI DA GUERRA	155.491	80,304	9,70
MEZZI NAVALI DA GUERRA	61.847	31,941	3,86
FABBRICATI MILITARI	4.311	2,226	0,27
AMMORTAMENTI	1.603.060	827,911	100,00

Analisi degli ammortamenti



costituiscono gli investimenti di maggior valore effettuati negli esercizi 2000 e 2001.

Le quote di ammortamento riferibili alle manutenzioni straordinarie rappresentano il 25% circa del totale degli *Ammortamenti*. Considerando l'applicazione delle diverse aliquote alle singole voci, si desume che la componente più significativa delle spese sostenute per manutenzioni straordinarie in relazione agli esercizi 2000 e 2001 è quella relativa ai mezzi aerei da guerra.

5. Il budget e il bilancio dello Stato forniscono due visioni complementari della stessa realtà: il primo evidenzia la valorizzazione delle risorse acquisite e impiegate, consentendo l'analisi dei costi; l'altro esprime i mezzi finanziari che rendono disponibili, cioè acquisibili, le risorse.

I due approcci, pur essendo entrambi finalizzati alla rappresentazione dell'attività di una organizzazione, conducono a risultati quantitativi differenti, principalmente perchè la manifestazione temporale del costo e dell'esborso finanziario possono non coincidere; inoltre possono verificarsi eventi economici cui non corrispondono erogazioni finanziarie (cioè si manifesta l'utilità economica di un bene e/o di un servizio senza che abbia ancora a verificarsi la relativa spesa).

L'operazione di riconciliazione, esposta nella Tavola 16, ricostruisce, a partire dal costo globale dello Stato, il valore degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario evidenziando, attraverso le poste rettificative ed integrative, i fenomeni che hanno determinato la differenza.

Tali poste evidenziano:

- per i beni durevoli, la sostituzione dell'importo degli ammortamenti con l'eventuale esborso finanziario sostenuto nell'anno per l'acquisto di beni;
- per la spesa sostenuta per la realizzazione o l'acquisizione di beni pluriennali non concluse nell'anno, l'esborso finanziario sostenuto sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio;
- il costo sostenuto su stanziamenti relativi agli anni precedenti;
- i rimborsi e le anticipazioni, voce quest'ultima di natura puramente finanziaria e non rappresentativa di costi, includente prevalentemente le quote capitale di ammortamento di prestiti e titoli del debito pubblico, nonché rimborsi corrisposti a cittadini ed anticipazioni di risorse a terzi.

Infine, nella voce *Altre* confluisce la residua differenza fra budget e bilancio finanziario che risulta rappresentata da:

- ratei, ossia costi a fronte dei quali l'esborso finanziario non si manifesterà nell'anno di riferimento, ma in un momento successivo, e per i

Tavola 16

Budget dello Stato per l'anno 2001

Riconciliazione fra budget e bilancio finanziario

	Importo in milioni di Lire	Importo in milioni di Euro
Costi delle Amministrazioni centrali	128.862.876	66.552,121
Spese per il funzionamento degli organi dello Stato	4.917.332	2.539,590
Contributi dello Stato a favore di terzi	446.917.119	230.813,429
Oneri per il finanziamento dello Stato	154.202.639	79.639,017
BUDGET	734.899.965	379.544,157
Rettifiche e integrazioni:		
Ammortamenti	-1.603.060	-827,911
Spese per investimenti	6.569.142	3.392,679
Opere in corso	7.347.190	3.794,507
Costi corrispondenti a spese da sostenere sui residui	-1.924.674	-994,011
Rimborsi e anticipazioni	405.133.698	209.234,093
Altre	-504.816	-260,716
BILANCIO FINANZIARIO	1.149.917.445	593.882,798

quali quindi non esiste, nel bilancio finanziario di previsione, assegnazione di risorse;

- risconti, ossia risorse finanziarie incluse nel bilancio di previsione, ma che fanno riferimento a costi di competenza di esercizi futuri;

- beni di magazzino;
- costi inclusi in budget e finanziati da risorse non incluse nel bilancio dello Stato;

- risorse finanziarie assegnate per l'esercizio 2001 il cui utilizzo da parte delle Amministrazioni non è ancora compiutamente definito.

PARTE III

GLOSSARIO

Aggiornamento del budget:

rappresenta la revisione, in corso d'anno, del budget. Si basa sul confronto tra gli obiettivi inizialmente prefissati ed i risultati effettivamente raggiunti nel periodo infrannuale considerato, nonché sulla riconsiderazione degli altri fattori (contesto normativo ed organizzativo, risorse finanziarie assegnate) che hanno portato alla definizione degli obiettivi iniziali. Per le Amministrazioni centrali dello Stato va effettuato in conseguenza alle rilevazioni periodiche dei costi.

Ammortamento:

è la quota di costo, determinata sulla base di aliquote prestabilite, relativa all'utilizzazione effettuata dei beni durevoli acquisiti e ai lavori di manutenzione straordinaria svolti.

Amministrazioni pubbliche:

per Amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le provincie, i comuni, le comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e

locali, le amministrazioni, le aziende, e gli enti del servizio sanitario nazionale (art. 1, comma 2, D.Leg.vo n. 29/93).

Analisi dei costi e dei rendimenti:

metodologia di supporto decisionale per il processo di formazione del bilancio finanziario e per la gestione fondata sulla contabilità economica dei costi dei servizi e degli uffici. Questa nuova metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Assegnazione risorse:

è l'atto mediante il quale il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, assegna, a ciascun ufficio di livello dirigenziale generale, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti)

attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D. Leg.vo n. 29/93).

Attività finali:

sono le attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo istituzionale.

Attività strumentali (o di supporto):

sono le attività svolte da una struttura organizzativa in funzione di attività finali.

Bilancio:

nel campo finanziario pubblico, con tale termine si intende il "Bilancio annuale di previsione"; esso è un bilancio finanziario, che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri Enti pubblici). In Italia i bilanci di tutti gli Enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

— sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e

dell'impegno ("Bilancio di competenza");

— sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget:

è la previsione degli elementi di costo individuati da ciascuna struttura organizzativa secondo la rispettiva natura. Tale previsione è estesa temporalmente all'anno solare: per migliorare l'azione di controllo sottesa a tale procedimento, il budget può essere effettuato per periodi temporali inferiori (in genere semestrali o trimestrali) e, comunque, va aggiornato in relazione all'evoluzione della gestione.

Capitolo:

unità contabile rilevante ai soli fini della gestione e della rendicontazione. Esso non costituisce più oggetto di approvazione parlamentare ai fini della previsione della spesa.

Centro di costo:

è un'unità organizzativa cui è assegnata la responsabilità di gestire risorse che generano costi; sulla base di specifiche rilevazioni di contabilità economica è possibile stabilire come sono state impiegate le risorse dall'unità organizzativa nell'arco temporale considerato, ovvero, se e come gli obiettivi, fissati in via preventiva